Fatturazione Elettronica

2 anni dopo

Premessa

Con il presente documento si vogliono presentare i risultati e i benefici raggiunti a due anni dall'introduzione del progetto di fatturazione elettronica presso tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Il modello di sviluppo del progetto è da ritenersi sicuramente vincente in quanto la sua applicazione, semplificando il processo di ricezione e gestione delle fatture elettroniche, ha avuto un impatto positivo sia nel processo di digitalizzazione della PA che nell'interazione con il mondo delle imprese.

Il punto di forza del progetto è stato quello di aver costruito il suo modello di sviluppo in un contesto di coesione e cooperazione tra le Amministrazioni facenti parte del Gruppo di Lavoro «Progetto Fatturazione Elettronica PA». L'intuizione di agire congiuntamente ha infatti permesso, fin dai primi mesi di avvio del sistema, un accompagnamento alle PA efficace e risolutivo.

Anche le imprese, che in un primo momento hanno temuto la complessità dell'iniziativa, sono state in grado di adeguarsi velocemente e correttamente, grazie allo sforzo del citato Gruppo di Lavoro nel mettere a disposizione di queste strumenti facili e gratuiti da utilizzare per l'emissione e la conservazione delle loro fatture.

Siamo fortemente convinti che l'approccio di condivisione e armonia tra imprese, PA e Gruppo di Lavoro applicato al progetto di fatturazione elettronica possa e debba essere replicato anche su altre iniziative di reingegnerizzazione e sviluppo digitale della PA.

Maria Pia Giovannini
Dirigente Responsabile Area «Pubblica amministrazione»
Agenzia per l'Italia Digitale

Indice

1. Introduzione ..... pag. 4
2. Cosa è la fatturazione elettronica ..... pag. 5
3. La fatturazione elettronica: un progetto di successo pag.10
4. La fatturazione elettronica: i benefici per le imprese e le PA pag.13
5. La fatturazione elettronica oggi pag.15
6. La fatturazione elettronica nelle PA centrali pag.18
7. La fatturazione elettronica nelle Regioni pag.20
8. La fatturazione elettronica nei Comuni pag.21
9. La fatturazione elettronica nelle scuole pag.22
10. L'utilizzo del servizio da parte delle imprese e dei professionisti pag.24
11. I prossimi passi ..... pag. 28

1. Introduzione

Il presente documento, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale in stretta collaborazione con gli altri componenti istituzionali del Gruppo di Lavoro del Progetto, contiene lo stato di avanzamento ed i dati statistici rilevati dai soggetti gestori delle infrastrutture che attuano le diverse fasi del processo di fatturazione elettronica verso la PA: dell'IndicePA (gestito da AgID), del Sistema d'Interscambio (gestito da Agenzia delle Entrate e realizzato da Sogei), del SICOGE (gestito dal dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato), del SIDI (gestito dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca) degli Hub regionali per la fatturazione elettronica (gestiti dalle rispettive amministrazioni).

Il documento contiene inoltre dati sui servizi di fatturazione elettronica messi a disposizione delle piccole e medie imprese da Consip sul MePA e dal Sistema delle Camere di Commercio.

Il **gruppo di lavoro** Progetto Fatturazione Elettronica PA è costituito da:

Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Agenzia Entrate

sogei

MEF Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi

consip

MEF Ragioneria Generale dello Stato

2. Cosa è la fatturazione elettronica

Il progetto Fatturazione Elettronica rappresenta uno dei progetti strategici dell'agenda digitale italiana e prevede la dematerializzazione e la standardizzazione del processo di emissione-trasmissione-ricevimento-gestione di documenti fiscali (fatture o note) verso la Pubblica Amministrazione.

Come previsto dall'art. 6 del DM 55/2013 l'obbligo di fatturazione elettronica per le Pubbliche Amministrazioni è entrato in vigore in due fasi:

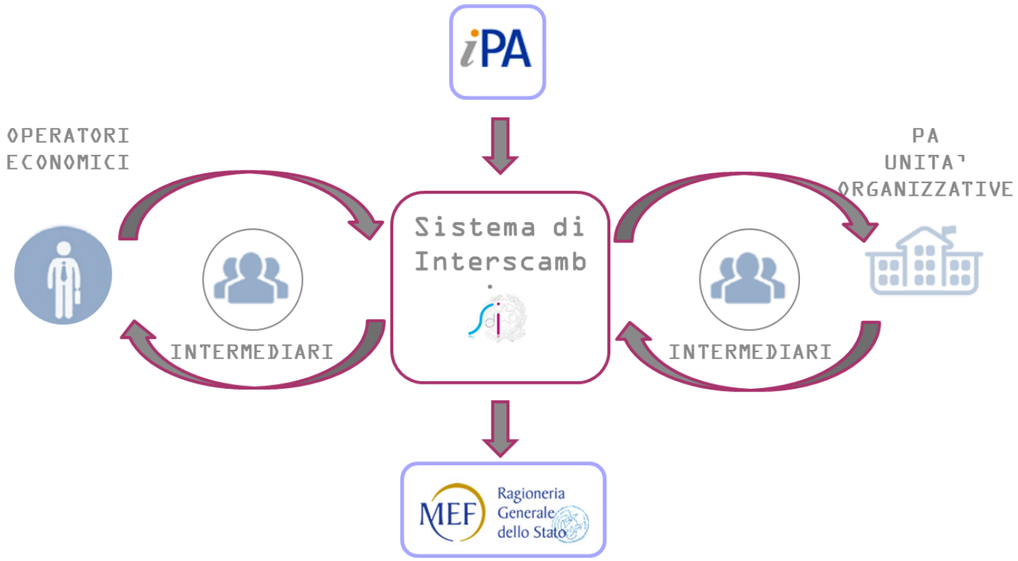
- **dal 6 giugno 2014** è scattato l'obbligo per i Ministeri, le Agenzie fiscali e gli enti di previdenza e assistenza;
- **dal 31 marzo 2015** è entrato in vigore l'obbligo di fatturazione elettronica verso tutte le altre pubbliche amministrazioni.

Le imprese italiane che oggi devono inviare una fattura ad una pubblica amministrazione devono quindi trasmettere solo fatture elettroniche, firmate digitalmente, ed in formato XML secondo il tracciato FatturaPA; fatture che dovranno poi essere conservate digitalmente per 10 anni

La fattura elettronica è un file XML che contiene:

- **tutte le informazioni, rilevanti ai fini fiscali**, previste come obbligatorie dalla normativa (*ad es: imponibile, importo, aliquota IVA, importo IVA, codice fiscale e partita IVA del destinatario, etc.*)
- **le informazioni** indispensabili **per la corretta trasmissione al destinatario**, in particolare il **codice IPA** dell'ufficio di fatturazione dell'amministrazione destinataria
- eventuali altre **informazioni non obbligatorie,** quali ad esempio la **modalità** ed i dettagli di pagamento, e ulteriore documentazione allegata

Il processo della Fatturazione Elettronica e i soggetti coinvolti



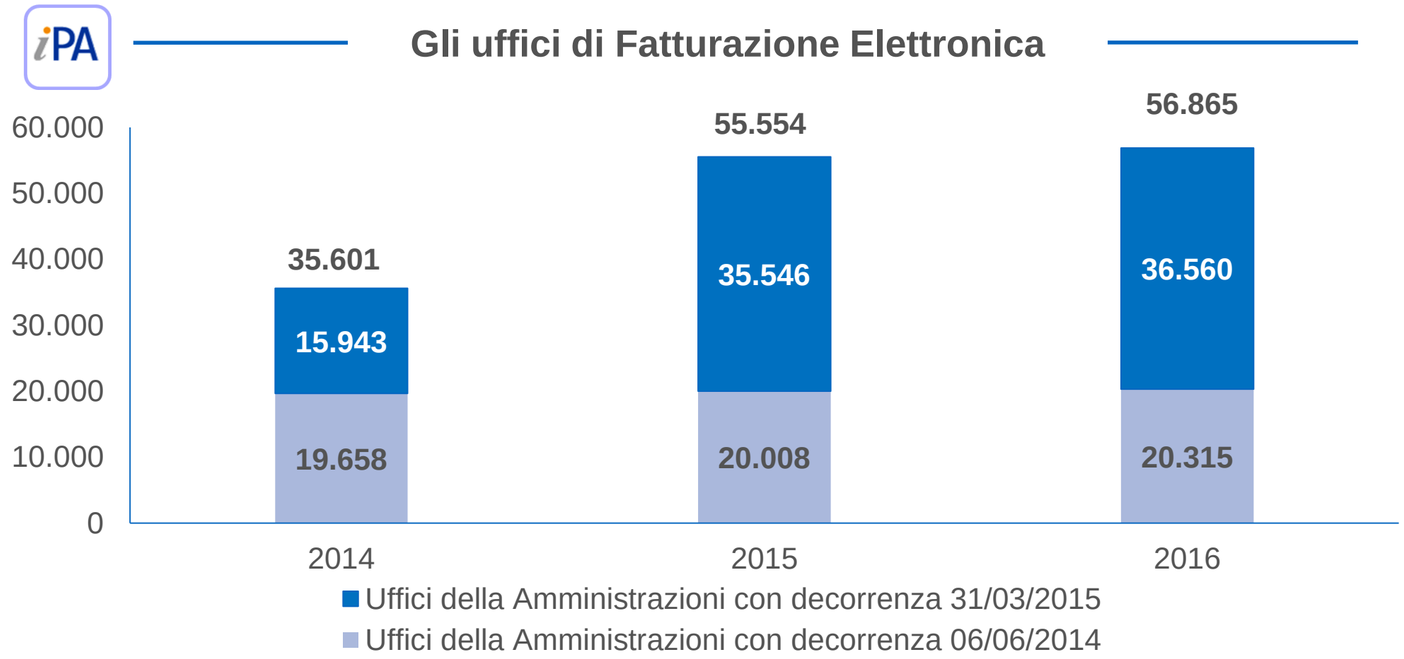
gli operatori economici, cioè i fornitori di beni e servizi verso le PA, obbligati alla compilazione/trasmissione delle fatture elettroniche e alla conservazione;

gli intermediari (banche, Poste, altri intermediari finanziari, intermediari di filiera, commercialisti, imprese ICT), soggetti terzi ai quali gli operatori economici possono rivolgersi per la compilazione/trasmissione della fattura elettronica e per la conservazione a norma. Possono servirsi degli intermediari anche le PA per la ricezione del flusso elettronico dei dati e per l'archiviazione sostitutiva

le Pubbliche Amministrazioni, che devono effettuare una serie di operazioni collegate alla ricezione della fattura elettronica;

l'IndicePA (IPA), che costituisce l'archivio ufficiale con i riferimenti degli Enti Pubblici: organizzativi, telematici e toponomastici. All'interno dell'IPA, le pubbliche amministrazioni devono caricare i propri uffici di fatturazione elettronica con i relativi codici identificativi che i fornitori della pubblica amministrazione che emettono una fattura elettronica, al fine di garantirne la corretta lavorazione da parte del Sistema di Interscambio, devono indicare in fattura

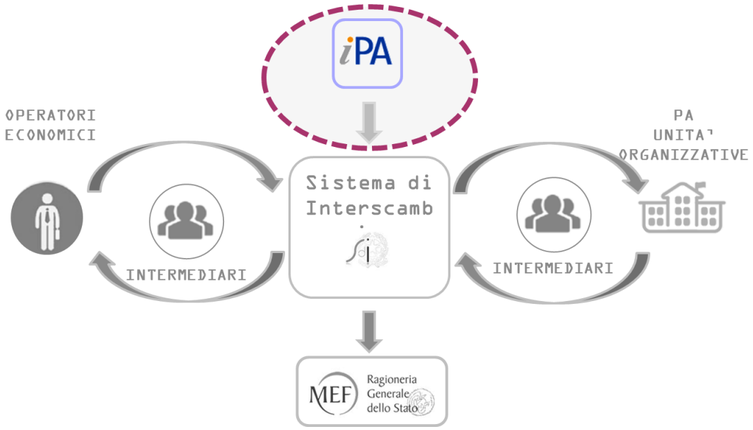
il sistema d'interscambio (SdI), ha il ruolo di snodo tra gli attori interessati: riceve i file fattura dell'operatore economico e, dopo averne controllato correttezza e validità formale, le inoltra gli uffici di fatturazione elettronica delle amministrazioni individuati dal codice destinatario indicato in fattura. Inoltre tutte le fatture elettroniche trasmesse tramite il sistema di interscambio, SDI sono automaticamente acquisite dal sistema PCC – Piattaforma per la Certificazione dei Crediti - che consente al MEF di monitorare in modo continuo la formazione e l'estinzione dei debiti commerciali di tutte le P.A.



Fonte: IPA, giugno 2014 – dicembre 2016

Dal mese di giugno 2014 a dicembre 2016 il numero di uffici di fatturazione elettronica attivati dalle PA è cresciuto passando da quasi 30.000 a **56.800 uffici**, di cui 20.315 riferiti ad amministrazioni con decorrenza 6 giugno 2014 ed i rimanenti 36.560 ad amministrazioni con decorrenza 31 marzo 2015.

Al 31 dicembre 2016 risultano attivi **22.337 uffici centrali (40%) e 34.538 uffici non-centrali**; la scelta dei canali di fatturazione da utilizzare per la comunicazione tra ufficio di fatturazione elettronica e Sistema di Interscambio varia molto in base alla tipologia di ufficio.



La maggior parte degli uffici di fatturazione elettronici attivi sono relativi alle **amministrazioni comunali ed alle loro unioni, consorzi o associazioni (41%)**; a seguire, il 16% degli uffici fanno riferimento agli istituti scolastici, l'11% alle forze di polizia ed l'8% alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Ministeri ed all'Avvocatura dello Stato.

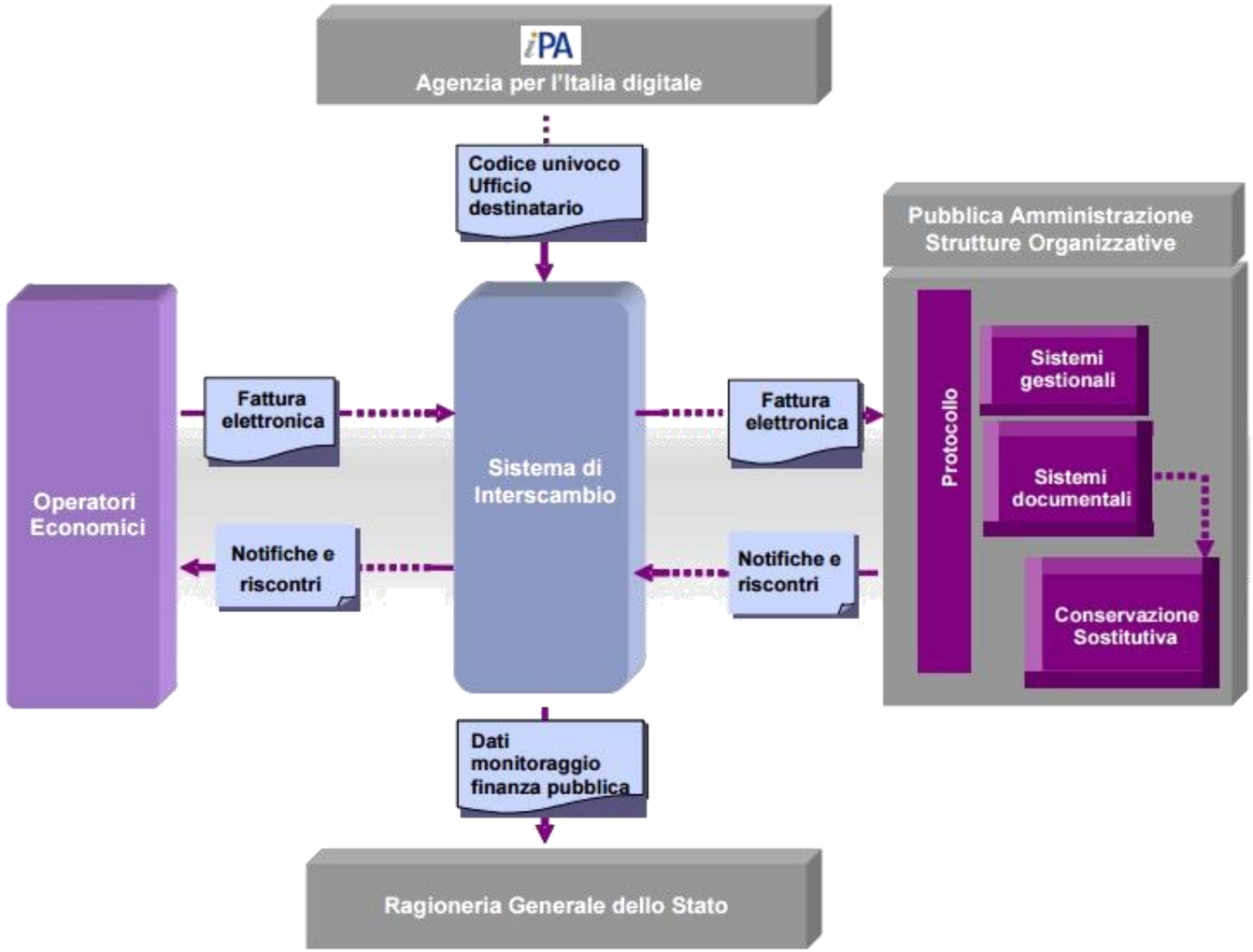
Come misura cautelativa all'impossibilità di inviare una fattura elettronica ad una PA, al momento dell'accreditamento della pubblica amministrazione in IPA viene creato di default un ufficio centrale di fatturazione «Uff_eFatturaPA», cancellabile a valle della definizione di uno o più uffici periferici.

Le Amministrazioni più cercate in IPA

1. Agenzia delle Entrate
2. Regione Lombardia
3. Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali
4. Ministero dell'Istruzione dell'università e delle Ricerca
5. Ministero della Salute
6. Ministero dell'Interno
7. Ministero dell'Economia e delle Finanze
8. Ministero dello Sviluppo Economico

L'Agenzia delle entrate risulta essere particolarmente ricercata perché i contribuenti interrogano l'Indice anche per conoscere l'indirizzo PEC, o l'indirizzo fisico degli uffici periferici dell'Amministrazione, in considerazione dell'elevato numero di comunicazioni che invia ai contribuenti alle quali è necessario rispondere a mezzo PEC o raccomandata.
IPA fornisce indicazioni sulle pubbliche amministrazioni non solo relativamente alla fatturazione elettronica, pertanto le statistiche di utilizzo del portale potrebbero essere non completamente coerenti con il i dati relativi alle fatture ricevute dalle PA.

L'architettura del Sistema



- I fornitori che emettono fatture verso la PA (eventualmente avvalendosi di intermediari) devono produrre un documento in **formato elettronico XML**, sottoscriverlo con **firma digitale qualificata** o digitale e **inviarlo** attraverso il Sistema d'Interscambio

- Il Sistema d'interscambio (SdI) ricevuti i file fattura, **effettua i controlli preliminari**, reperisce sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) **le informazioni per l'inoltro all'amministrazione destinataria** utilizzando il codice univoco IPA contenuto nella fattura elettronica e **inoltra le fatture** alle Amministrazioni destinatarie, infine, **invia ai fornitori e Pubbliche Amministrazioni** le notifiche relative alla lavorazione della fattura

- Le Pubbliche Amministrazioni (eventualmente avvalendosi di intermediari) colloquiano con lo SdI per la ricezione delle fatture elettroniche e per lo scambio delle notifiche ad essa collegate e le processano

3. La fatturazione elettronica: un progetto di successo

Il progetto di Fatturazione Elettronica, è oggi considerato come uno dei progetti di digitalizzazione della PA di maggior successo.
Un successo che è stato possibile raggiungere grazie alla realizzazione di una serie di azioni chiave:

- Coordinamento tra i diversi soggetti che è partito fin dall'inizio del progetto, con il coinvolgimento di tutte le PA e degli stakeholder
- Elevato numero di amministrazioni coinvolte
- Analisi del sistema a livello europeo, degli standard di riferimento e progettazione di un sistema innovativo e compatibile con le direttive europee
- Affiancamento e assistenza tecnica alle PA per lo sviluppo ed il riuso di applicazioni e piattaforme tecnologiche per la fatturazione elettronica
- Costanti iniziative di supporto e formazione per le amministrazioni e per le imprese

Affiancamento e assistenza tecnica alle PA

Lait S.p.A. (oggi LAZIOcrea)

L'AgID ha collaborato con Lait spa, azienda di innovazione tecnologica della regione Lazio, per la realizzazione di un software open source per la PA. LAit spa mette infatti a loro disposizione gratuitamente un software, in formato codice sorgente, che permette di visualizzare le fatture ricevute dal Sistema di Interscambio, scaricarne la versione pdf e gli allegati, e infine generare le ricevute di Esito Committente (Accettazione o Rifiuto).

Arma dei Carabinieri

l'Arma dei Carabinieri si è aggiudicata il Premio «Fatturazione Elettronica nella P.A.» istituito dall'Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione del Politecnico di Milano - con il patrocinio dell'Agenzia per l'Italia Digitale – In particolare, l'Arma è stata premiata per aver progettato un innovativo sistema di gestione finanziaria che consente la lettura del file XML del file fattura e la trascrizione automatica dello stato di pagamento della stessa nella "Piattaforma per la Certificazione dei Crediti" del MEF. Il servizio è di dominio pubblico ed ha aiutato pubbliche amministrazioni e piccole aziende, i cui sistemi non erano ancora totalmente automatizzati, durante il passaggio alla fatturazione elettronica

Agenzia delle Entrate

L'AgID ha fornito il suo supporto alla realizzazione di un'applicazione web gratuita che consente alle partite IVA di generare, trasmettere e conservare le fatture in formato digitale. Da gennaio 2017 il servizio di trasmissione delle fatture elettroniche è stato esteso anche per l'invio di file fattura B2B

Le iniziative di supporto e formazione

Comunicazione e formazione

AgID, già dai primi mesi di avvio del sistema, ha avviato una serie di azioni di formazione e comunicazione verso una moltitudine di PA con la collaborazione con le associazioni di categoria (ANCI, UPI, IFEL, Coordinamento delle Regioni) attraverso l'invio di una serie di lettere informative e di richiesta della pianificazione delle attività per l'adeguamento alla Fatturazione Elettronica formando e supportando una moltitudine di PA

I Digital Champions

Il 2 marzo 2015 a Roma si è tenuta una giornata di informazione/formazione dei 110 Digital Champions scelti per coordinare le attività a livello provinciale. Successivamente, il 9 marzo 2015, con il coordinamento nazionale, sono state organizzate contemporaneamente nelle oltre 100 sede delle Camere di Commercio provinciali delle sessioni simultanee informative in cui i Digital Champions hanno illustrato il progetto alle varie realtà locali territoriali

Convegni e webinar

I referenti AgID per la fatturazione elettronica hanno partecipato, fin dai primi mesi del 2014, a centinaia di convegni in tutta Italia per illustrare in dettaglio il progetto e gli adempimenti delle pubbliche amministrazioni e delle imprese. Inoltre, sono stati realizzati in collaborazione con IFEL-ANCI e ForumPA una serie di webinar sul tema fatturazione elettronica

Azioni di assistenza diretta

L'AgID, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate hanno messo a disposizione di amministrazioni ed imprese una serie di servizi di assistenza e sui propri siti istituzionali sono state pubblicate FAQ (aggiornate settimanalmente), guide illustrative sulla fatturazione e manuali informativi mentre per rispondere in tempo reale alle necessità di tutti i soggetti coinvolti l'AgID e l'Agenzia delle Entrate hanno attivato dei call center con numero verde. Ulteriore supporto infine è stato fornito tramite la pubblicazione di linee guida sul sito istituzionale

4. La fatturazione elettronica: i benefici per le imprese e le PA

L'impatto legato all'adozione della Fatturazione Elettronica (nonché di altri modelli di digitalizzazione dei processi) nella pubblica amministrazione, sia a livello di singole organizzazioni che di Sistema Paese, è molto rilevante. In particolare:

In base ai dati dell'Osservatorio fattura elettronica e dematerializzazione del Politecnico di Milano, il passaggio da fattura cartacea ad elettronica comporta un **risparmio di circa € 17 a fattura, pari ad un risparmio annuo complessivo di oltre un miliardo di euro** per le PA e di una forbice tra 8 e 14 miliardi di euro per le imprese.

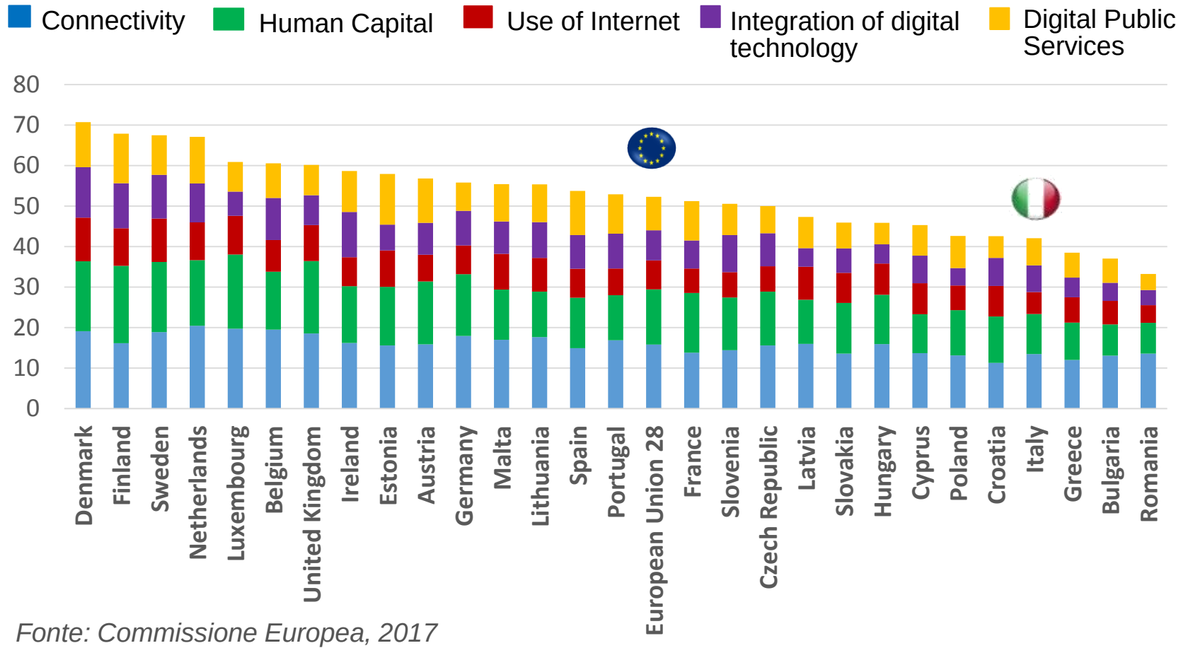
L'estensione della Fatturazione Elettronica ai privati permette di conoscere in tempo reale i flussi diventando così un importante strumento di contrasto all'evasione

La Fatturazione Elettronica rappresenta un grande passo verso la **digitalizzazione dei processi di business**, un indispensabile percorso da compiere per recuperare competitività sia dal punto di vista delle singole imprese sia in chiave complessiva

Risparmio di € 17 a fattura per un totale di un miliardo di euro per le PA

La fatturazione elettronica nel Digital Economy and Society Index (DESI)

La Commissione Europea, nel 2015 ha definito uno strumento utile a valutare lo stato di avanzamento dei Paesi membri dell'UE verso un'economia e una società digitale attraverso cinque principali dimensioni di intervento digitali che indagano sulla diffusione e livello di connettività, sulle competenze digitali, sull'utilizzo e le attività svolte su Internet da parte dei cittadini e delle imprese e sui servizi pubblici digitali.

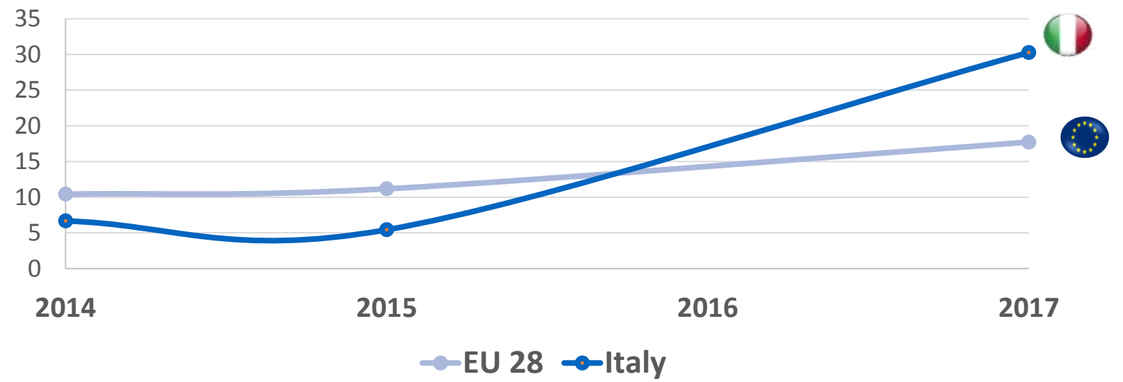


Fonte: Commissione Europea, 2017

Le imprese italiane che utilizzano la fatturazione elettronica sono il 30%, percentuale di molto superiore alla media europea ferma al 18%.

Anche nel 2017, così come nelle precedenti edizioni, l'Italia continua ad essere ancora lontana dalla media EU28 e si posiziona tra le ultime posizioni della classifica pur registrando un progresso superiore alla media UE. **Segnali incoraggianti** provengono soprattutto, da una parte, dal forte **aumento della copertura delle reti NGA**, dall'altra, **dall'utilizzo della fatturazione elettronica nelle imprese.**

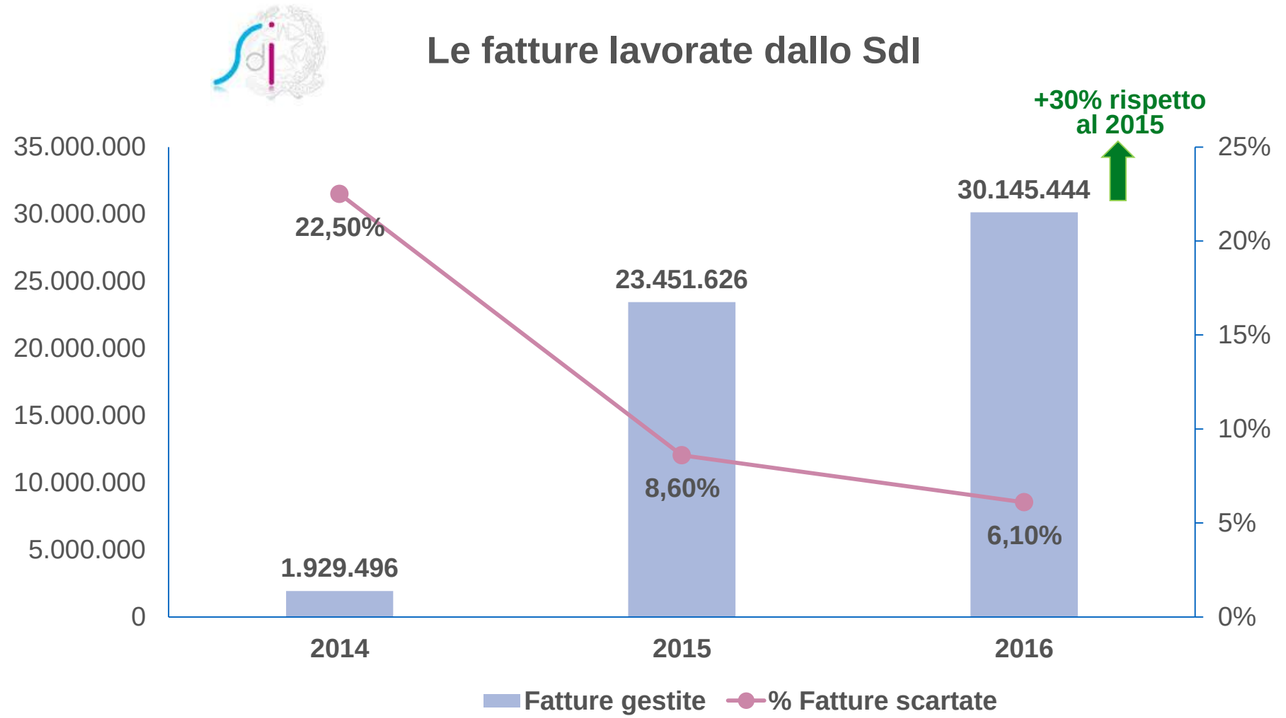
Un focus sull' e-Invoices



Fonte: Commissione Europea, 2017

5. La fatturazione elettronica oggi

Dal 6 giugno 2014, data di avvio dell'obbligo di fatturazione elettronica, fino al 31 dicembre 2016, sono stati più di **55 milioni** i file fattura inviati dalle imprese e gestiti dallo Sistema di interscambio, che si occupa di smistare verso le PA le fatture ricevute dagli operatori economici.
La percentuale di file scartati dal Sistema, grazie anche alle azioni di sensibilizzazione e di affiancamento alle imprese ed alle PA, è diminuita nel tempo, passando dal 22% delle fatture rifiutate nel 2014 al 6% attuale.



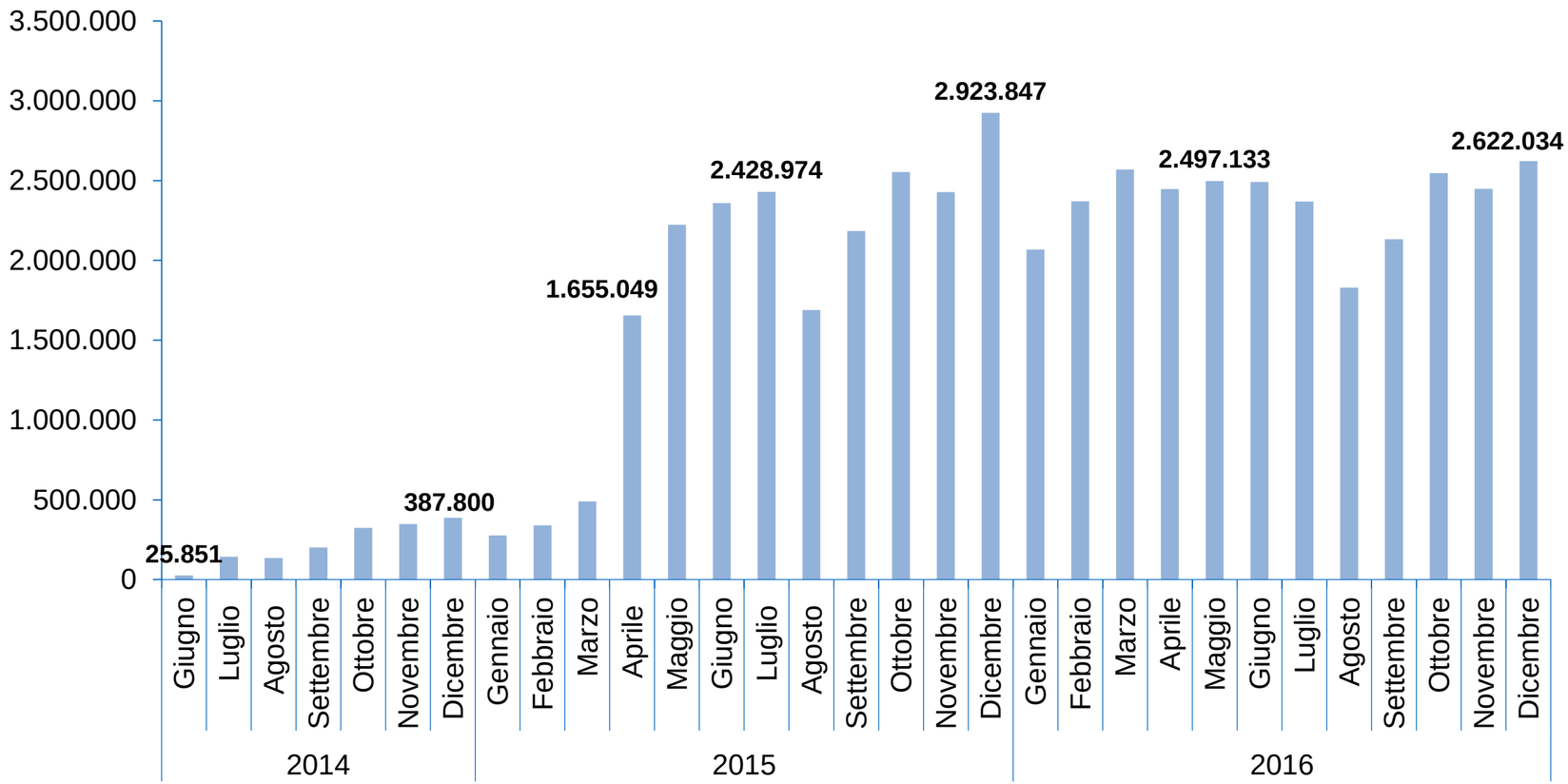
Fonte: Agenzia delle Entrate, giugno 2014 – dicembre 2016

La sensibile riduzione degli scarti che si è registrata nel tempo è frutto, da una parte, di una maggiore dimestichezza degli operatori all'uso della FatturaPA, dall'altra, dall'opera di diffusione e sensibilizzazione attuata dall'AgID in merito alle regole di redazione ed invio delle fatture elettroniche.

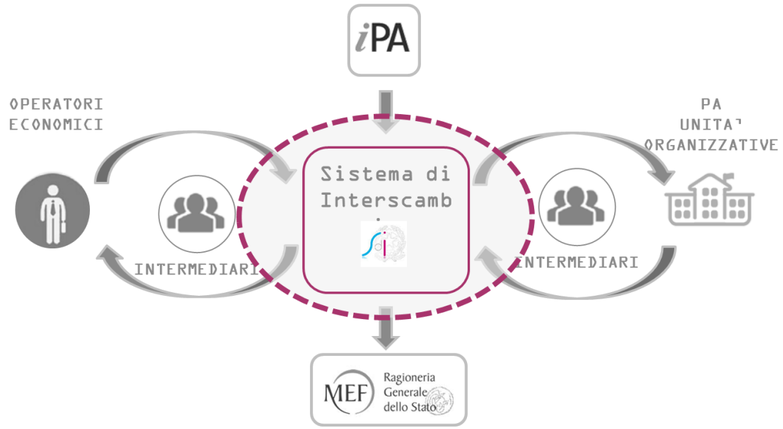
55 milioni di fatture elettroniche

56.800 uffici di Fatturazione Elettronica

Distribuzione mensile delle fatture lavorate dallo SdI

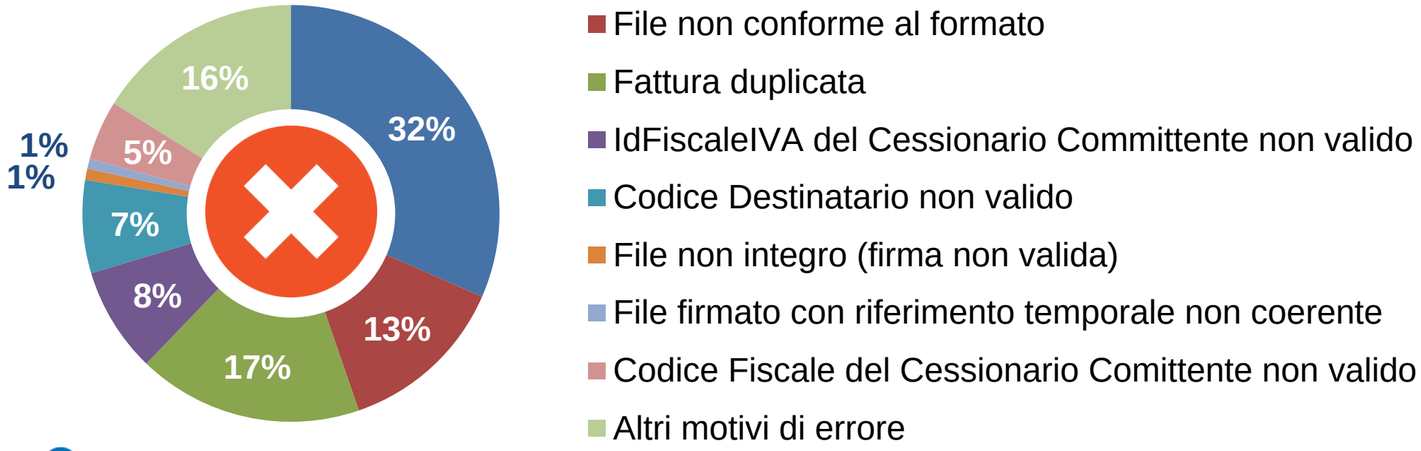


Fonte: Agenzia delle Entrate, giugno 2014 – dicembre 2016



I picchi di fatture si registrano nei mesi di novembre-dicembre e maggio-giugno, in concomitanza della chiusura dei periodi fiscali. Viceversa, i mesi in cui si lavorano meno fatture sono quelli estivi.

Tipologia di errori riscontrati dallo SdI



Fonte: Agenzia delle Entrate, giugno 2014 – dicembre 2016

Dall'avvio del Sistema gli errori più diffusi riguardano **il nome assegnato al file fattura, duplicato o non valido** e **l'invio fattura già inviata o fattura duplicata**

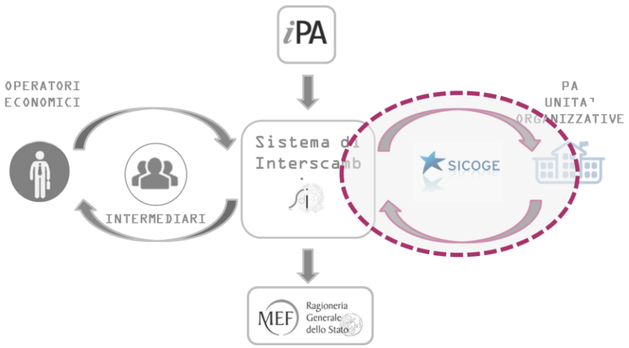
Il Gruppo di Lavoro interministeriale ha svolto nel corso del 2016, diversi incontri con i principali rappresentanti degli operatori economici, al fine di ridurre al massimo le criticità emerse all'avvio del processo di fatturazione. In particolare:

- Mancata esplicitazione dell'esito delle fatture ricevute, da parte delle PA;
- Rifiuto da parte delle PA di fatture per motivazioni estranee al rapporto di fornitura sottostante alla fattura;
- Assenza di una procedura per intervenire ad integrazione e/o correzione dei dati non fiscali in fattura (CIG, CUP, Codici di repertorio, etc.).

In merito alla prima criticità, AgID ha da sempre sviluppato azioni di sensibilizzazione delle PA, affinché venga correttamente concluso il processo di trasmissione della fattura elettronica con l'esplicitazione dell'esito.

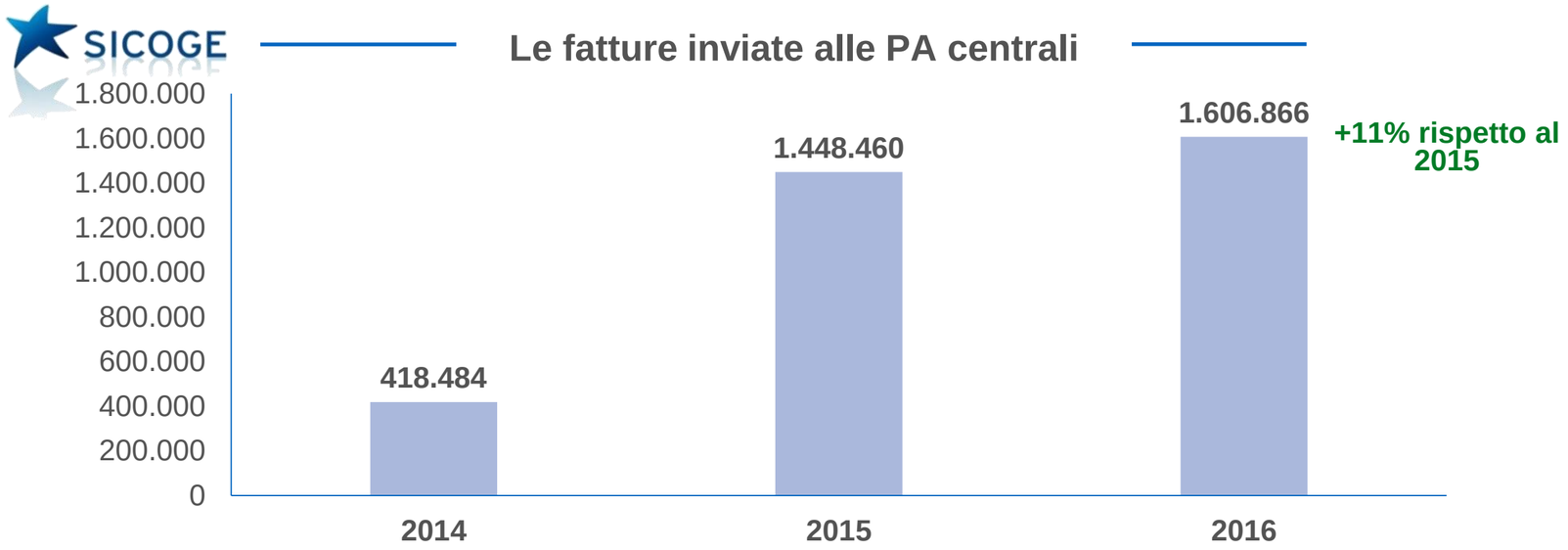
E' auspicabile, inoltre, che le Amministrazioni che non hanno ancora provveduto all'integrazione della Fatturazione elettronica PA ai propri processi contabili, procedano in tale direzione al fine di sfruttare tutte le potenzialità offerte dalla Fatturazione elettronica, sia in termini di ottimizzazione dei tempi di lavorazione sia in termini di spending review.

6. La fatturazione elettronica nelle PA centrali



Le fatture dirette alle articolazioni centrali e periferiche dei Ministeri, da giugno 2014, sono inoltrate dal Sistema di Interscambio al SICOGE, un sistema realizzato dalla Ragioneria Generale dello Stato che si occupa della gestione della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale delle strutture centrali e periferiche dei Ministeri.

I Ministeri, pertanto, gestiscono i file fattura in tutte le fasi del processo amministrativo-contabile (dall'accettazione all'emissione del titolo di spesa) attraverso il sistema SICOGE che gestisce le notifiche da e verso lo SdI, protocolla le fatture, ne garantisce la conservazione e colloquia con la Piattaforma per la Certificazione del Crediti.



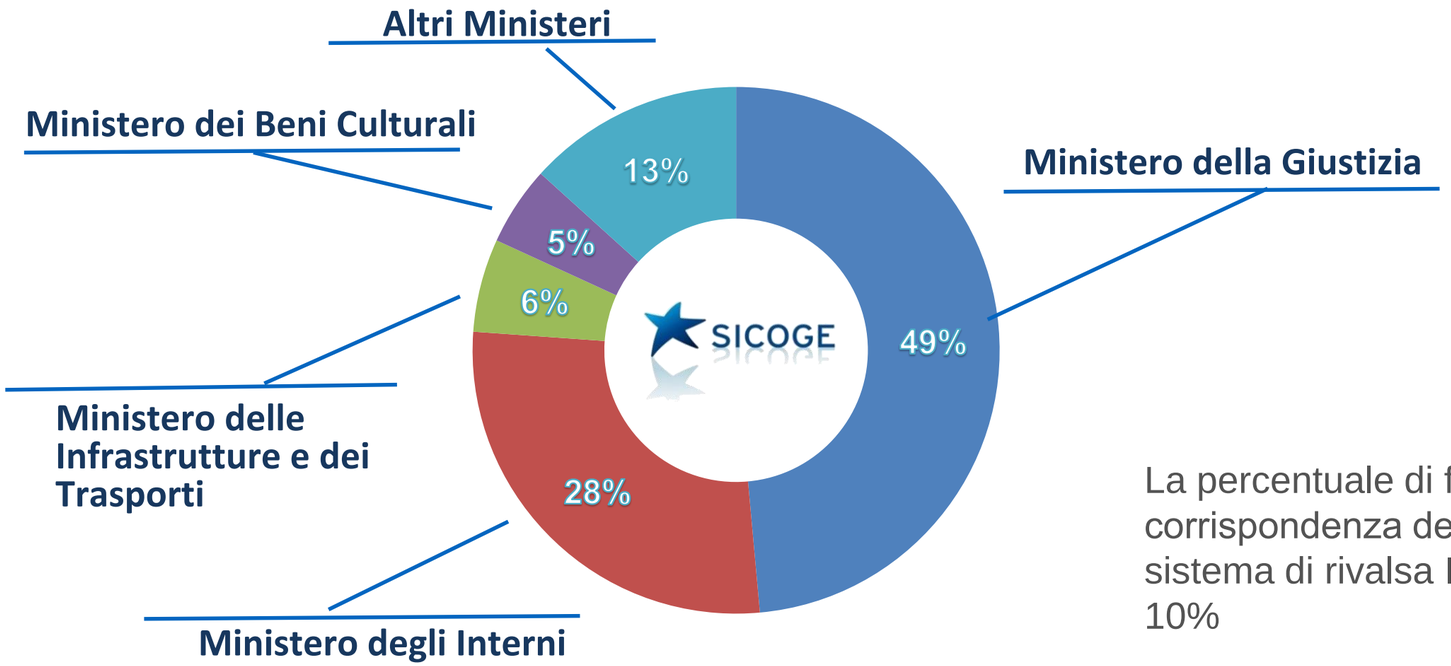
Fonte: SICOGE, giugno 2014 – dicembre 2016

4.000 uffici di Fatturazione Elettronica dei Ministeri

4 milioni di fatture verso i Ministeri

Ad oggi il sistema è utilizzato **da oltre 4.000 uffici IPA dei Ministeri**, risultato di una progressiva ottimizzazione dei processi interni, **e presenta oltre 36.000 utenze per un totale di circa quattro milioni di fatture gestite.** È utilizzato da tutte le Amministrazioni Centrali dello Stato (Ministeri) e da alcune amministrazioni autonome (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Giustizia Amministrativa, Corte dei conti; CNEL e Scuola Nazionale dell'Amministrazione).

Fatture gestite dal SICOGE per Ministero



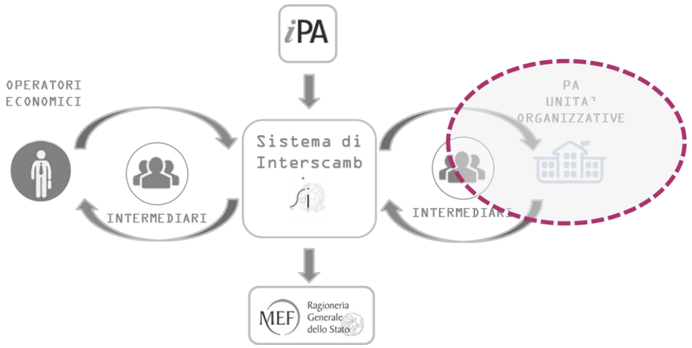
Fonte: SICOGE, giugno 2014 – dicembre 2016

La percentuale di fatture rifiutate dai Ministeri, dopo un picco del 22% in corrispondenza del mese di febbraio 2015, a seguito dell'introduzione del sistema di rivalsa IVA denominato split payment, si è assesta intorno al 10%

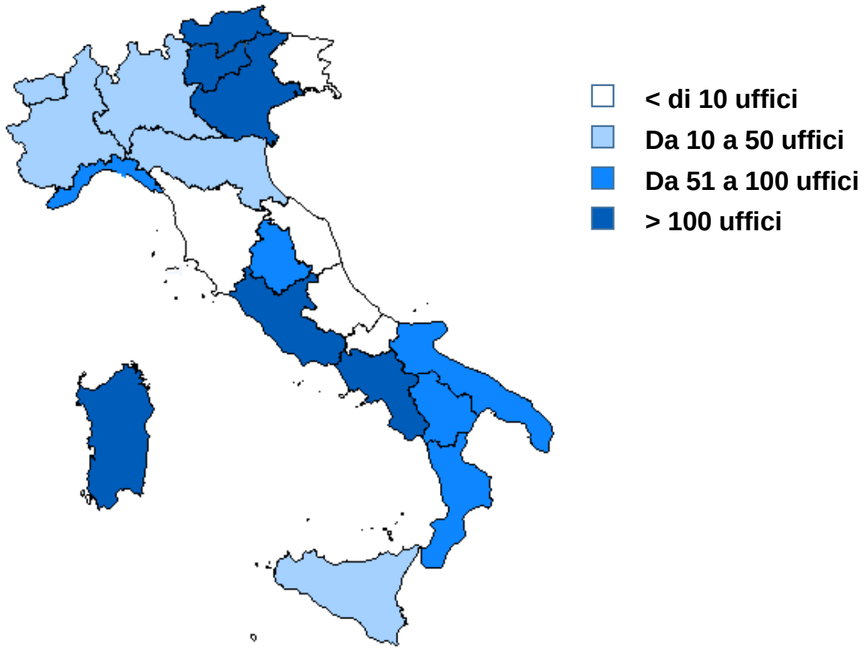
Il **Ministero della Giustizia** ed il **Ministero dell'Interno** sono gli Enti che ricevono il maggior numero di fatture: **oltre il 76%** del totale delle fatture gestite, infatti, fanno riferimento a questi due ministeri. Dal ministero della Giustizia dipendono infatti i tribunali, che ricevono tutte le fatture di spese di giustizia (gratuiti patrocini, curatele, perizie), mentre dal ministero dell'interno dipende l'anagrafe unica delle stazioni appaltanti.

7. La fatturazione elettronica nelle Regioni

Le Regioni hanno registrato sull'IndicePA quasi **2.000 uffici di fatturazione elettronica,** pari a circa il 4% degli uffici totali presenti in Italia.



La distribuzione degli uffici di Fatturazione Elettronica nelle Regioni



Fonte: IPA, dicembre 2016

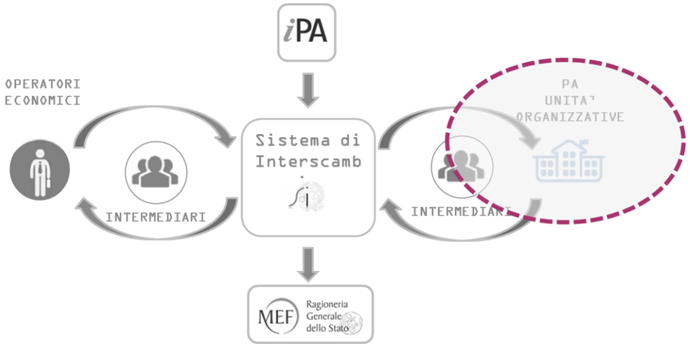
La distribuzione degli uffici varia sensibilmente tra Regione e Regione: due **Regioni (Campania e Lazio)** e la **Provincia Autonoma di Bolzano** hanno caricato più **di 200 uffici** mentre sono cinque le Regioni che hanno caricato meno di dieci uffici.

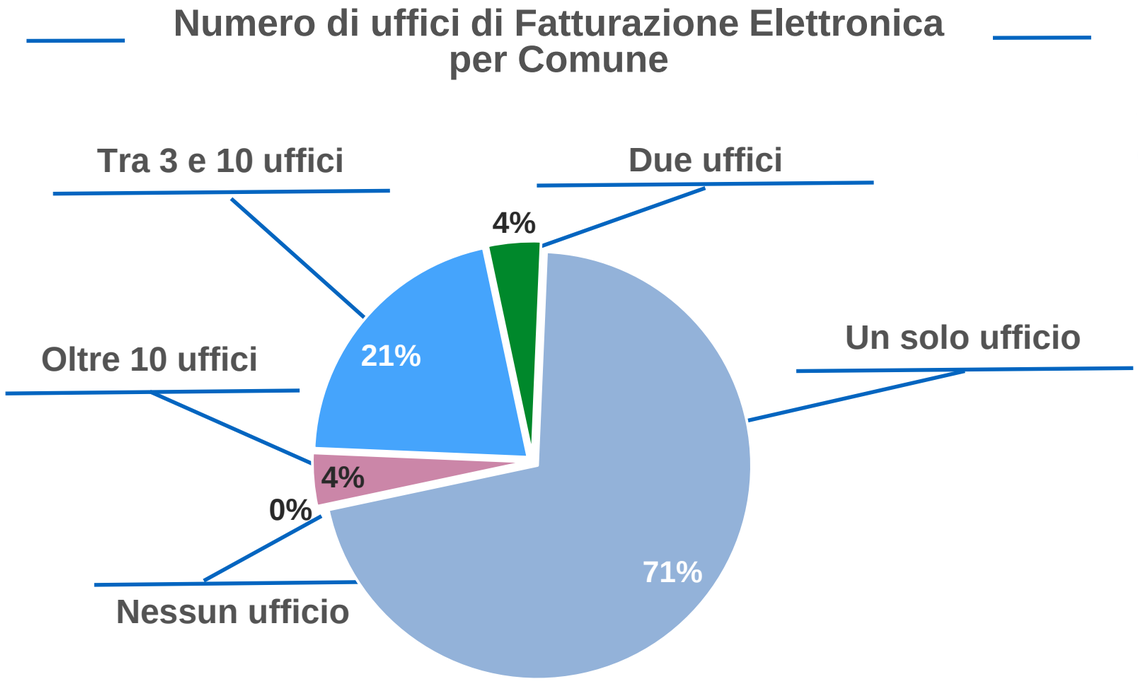
Solamente la **Regione Molise** ha deciso di non caricare altri uffici di fatturazione elettronica oltre a quello centrale e di accentrare, quindi, tutti i servizi di fatturazione elettronica in un unico ufficio.

2.000 uffici di Fatturazione Elettronica registrati in IPA delle Regioni

8. La fatturazione elettronica nei Comuni

I Comuni italiani risultano aver attivato un totale di **23.376 uffici** di fatturazione elettronica, pari a circa il **41%**.





Fonte: IPA, dicembre 2016

Grazie al monitoraggio continuo e alle iniziative di formazione e assistenza che il Gruppo di Lavoro ha fornito ai Comuni fin dai primi mesi dell'avvio del Sistema, tutti i comuni hanno correttamente registrato almeno un ufficio su IPA e non risultano esserci comuni inadempienti, cioè Comuni che non hanno caricato nessun ufficio di fatturazione elettronica su IPA a causa della mancata validazione del codice fiscale su IPA, dell'indicazione di un indirizzo PEC non valido o della mancata iscrizione all'Indice delle pubbliche amministrazioni.

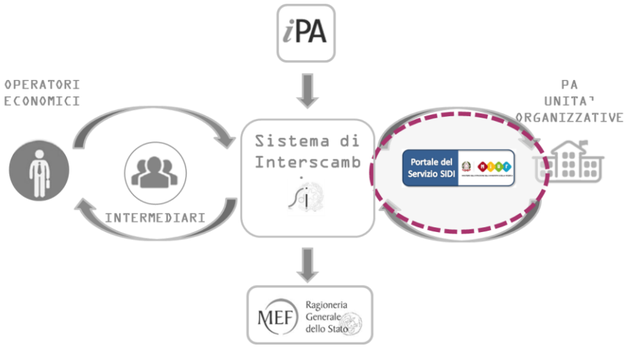
Il **71%** dei comuni ha un solo ufficio di fatturazione elettronica, generalmente l'ufficio centrale assegnato di default dal sistema nel momento della registrazione dell'amministrazione comunale su IPA

23.376 uffici di Fatturazione Elettronica registrati in IPA dai Comuni

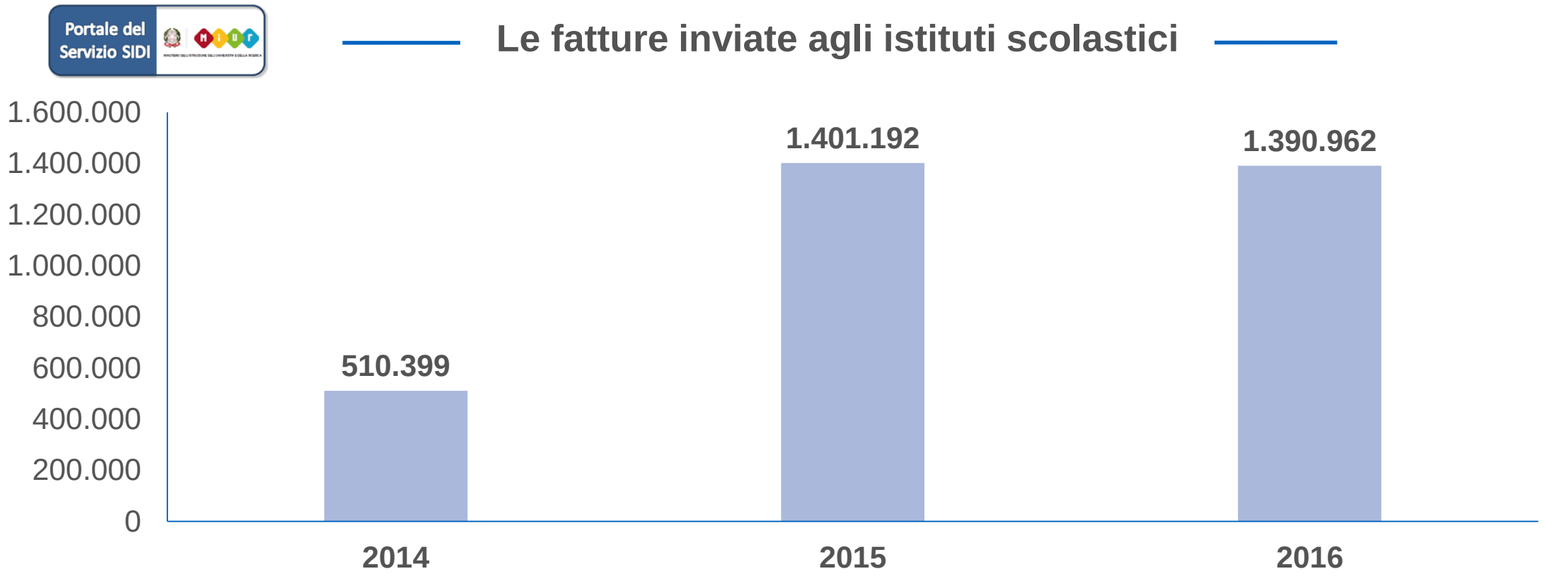
9. La fatturazione elettronica nelle scuole

Le fatture elettroniche destinate alle scuole statali vengono gestite attraverso il Sistema Informativo Dell'Istruzione (SIDI), individuato dal MIUR come canale di trasmissione da utilizzare per la consegna delle fatture elettroniche ricevute dai fornitori alle scuole.

Ad oggi il sistema serve circa 9.000 istituti scolastici, ai quali inoltra una media di oltre **116.000 fatture al mese** per un totale di 3.542.841 fatture gestite dall'avvio del sistema.



È in corso l'implementazione del sistema con l'integrazione della possibilità della gestione del ciclo attivo per la produzione delle fattura da parte degli istituti scolastici.



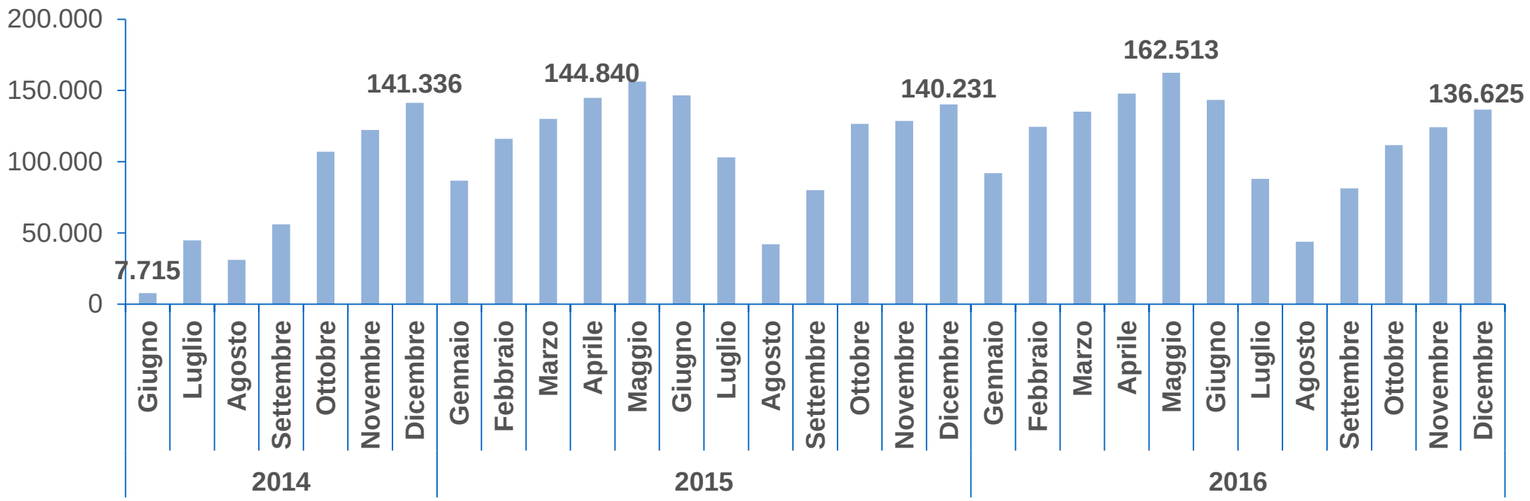
Fonte: SIDI, giugno 2014 - dicembre 2016

9.000 istituti scolastici

116.000 fatture al mese

3.542.841 fatture gestite

Distribuzione mensile delle fatture lavorate dal SIDI



Fonte: SIDI, giugno 2014 - dicembre 2016

Dall'andamento della distribuzione mensile delle fatture lavorato dal SIDI si registrano p**icchi in corrispondenza degli ultimi mesi dell'anno scolastico** ed un deciso calo nei mesi estivi

Il SIDI è l'intermediario con la percentuale di scarto più basso: dall'avvio del sistema ad oggi, gli istituti scolastici rifiutano in media solo il 5,8% delle fatture che arrivano dal SIDI

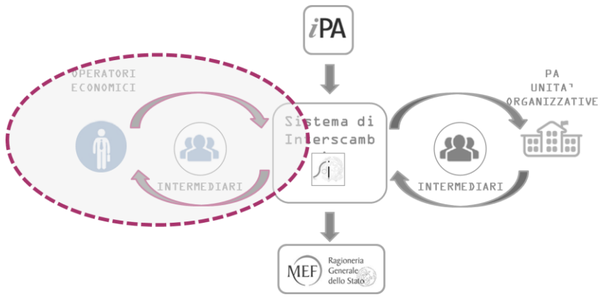
NEXT STEPS

Sono in corso di implementazione il Dialogo tra il SIDI e la Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC del MEF) e la gestione del ciclo attivo per la produzione delle fatture da parte delle scuole.
E' inoltre prevista a breve la realizzazione degli indicatori di tempestività dei pagamenti: il sistema SIDI si occuperà di calcolare automaticamente il ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. Tutte queste integrazioni consentono un:

- aumento dell'efficienza e dell'accuratezza dei processi con conseguente riduzione di errori materiali;
- maggiore trasparenza e velocità di elaborazione;
- miglior controllo e razionalizzazione della spesa pubblica.

10.L'utilizzo della fatturazione elettronica da parte delle imprese e dei professionisti

Dopo aver analizzato i principali Sistemi che compongono il processo di Fatturazione Elettronica, il comportamento delle Pubbliche Amministrazioni e dei loro intermediari, l'attenzione ora si sposta sull'altra faccia della medaglia: descrivere le principali evidenze e fornire un quadro di come le imprese e i professionisti stanno affrontando questo grande cambiamento. Ad oggi, sono **877.077 le Partite Iva che hanno inviato almeno un file fattura** al SdI per un totale di quasi 2 milioni di fatture gestite.



877.000 partite IVA che hanno inviato almeno un file fattura

Circa 2 milioni di fatture elettroniche inviate delle PMI

La Fatturazione Elettronica per le PMI

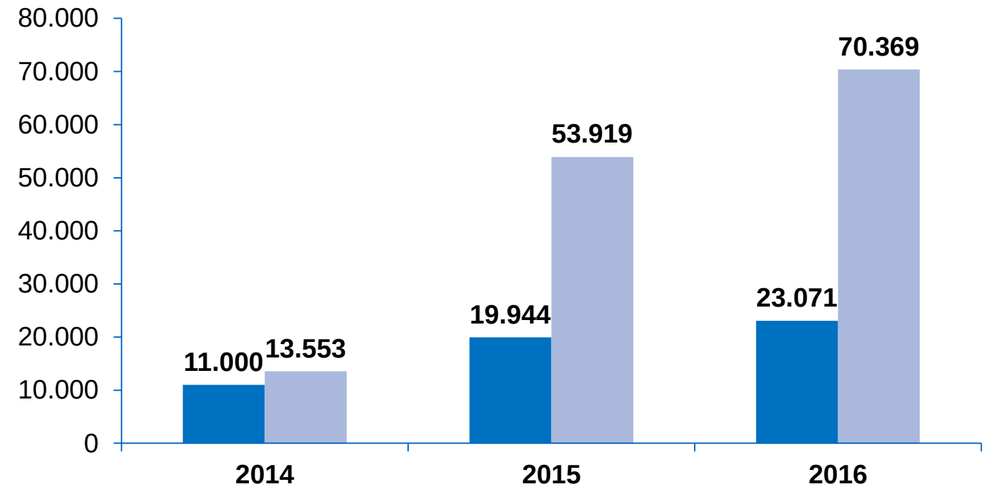
acquistinretepa.it
Il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione

Servizio di supporto alla fatturazione elettronica da parte del MEF gestito tramite Consip. Si tratta di un servizio gratuito destinato esclusivamente alle PMI che operano attraverso l'utilizzo della piattaforma di e-Procurement sul Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePA). Attraverso questo servizio le imprese possono generare, trasmettere e conservare i file fattura relative alle transazioni concluse sul MePA, ma anche riguardanti altre operazioni.

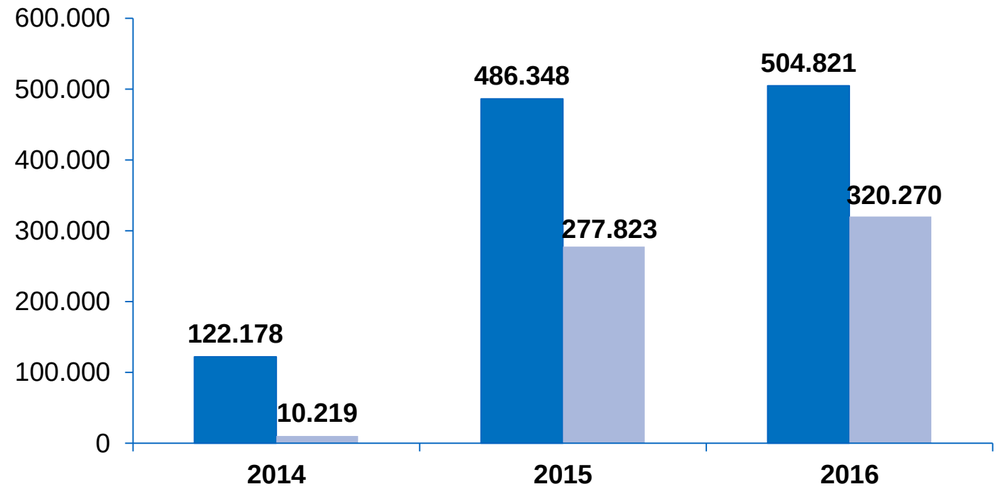
UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Servizio messo a disposizione delle PMI dal Sistema Camerale, in collaborazione con AgID ed Unioncamere, che consente la gestione completa della FatturaPA (compilazione, invio, firma digitale, conservazione). Il numero di fatture elettroniche che le imprese possono gestire gratuitamente ammonta a 24 fatture annue.

Le PMI registrate ai servizi d'intermediazione



Le fatture gestite dai servizi d'intermediazione



acquistinretepa.it — Il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione

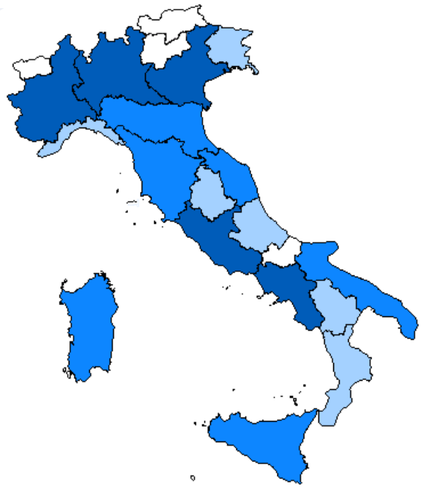
UNIONCAMERE — CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Fonte: MePA e Sistema delle Camere di Commercio, giugno 2014 - dicembre 2016

Dall'analisi dei dati emerge che il servizio messo a disposizione dal Sistema Camerale, in collaborazione con AgID ed Unioncamere, risulta essere il preferito dalle imprese; il numero di PMI registrate al servizio, infatti, negli anni è cresciuto molto di più rispetto a quello che del servizio del MePA (+400%). Tuttavia, nonostante il maggior numero di imprese registrate, il servizio del Sistema Camerale gestisce meno fatture rispetto alla soluzione offerta dal MePA. Complessivamente, le PMI hanno trasmesso un totale di 1.721.659 attraverso i due servizi, rispettivamente 608.312 tramite il primo e 1.113.347 tramite il secondo servizio: attraverso il servizio di Unioncamere sono state inviate una media di 7 fatture per PMI registrata, mentre attraverso il servizio del MePA, il numero è pari a 48. Tali differenze derivano in gran parte dalla presenza di un limite di 24 fatture inviate gratuitamente all'anno che caratterizza il servizio di Unioncamere.

Le PMI registrate al servizio sul MePA

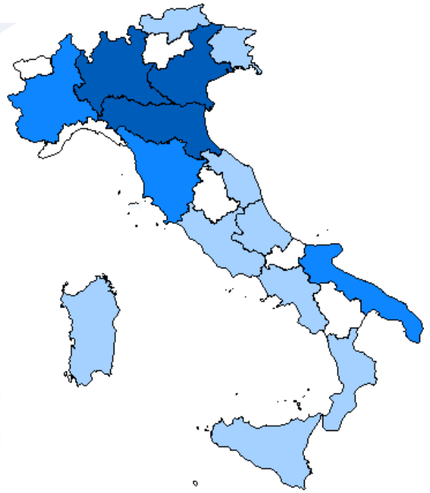
La regione con il maggior numero di imprese registrate è il Lazio (con quasi 3.000 imprese) seguita dalla Lombardia (2.400), Piemonte e Veneto (con circa 2.000 imprese).



- < di 300
- 300 – 1.000
- 1.001 – 1.700
- > Di 1.700

Le PMI registrate al servizio del Sistema Camerale

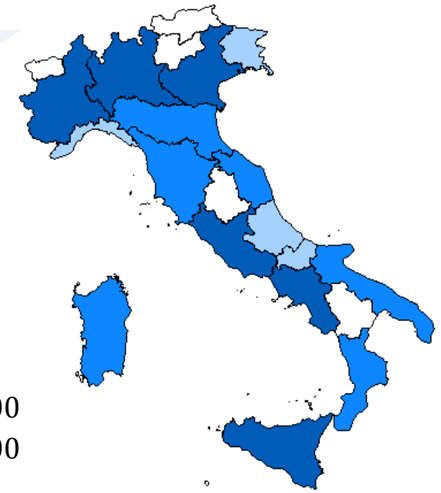
Le regioni con il maggior numero di adesioni sono la Lombardia (più di 9.000 imprese), seguita da Veneto ed Emilia-Romagna (oltre 6.000 ciascuna) e oltre il 30% delle imprese registrate è localizzato in queste regioni. Nella maggior parte delle regioni, invece, sono tra le 2.000 e le 4.000 le imprese



- < di 2.000
- 2.000 – 4.000
- 4.001 – 6.000
- > di 6.000

Le fatture inviate tramite il servizio sul MePA

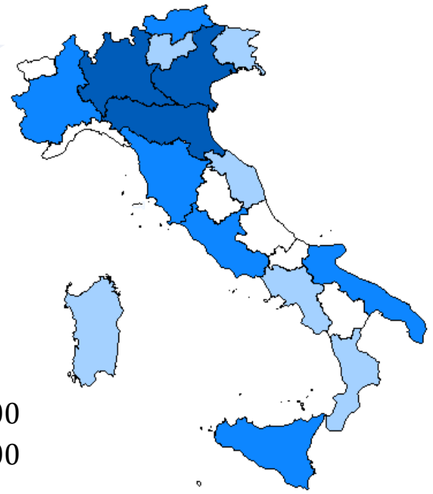
Coerentemente con i dati relativi alle imprese registrate al Servizio, le regioni più attive sono il Lazio e la Lombardia che dall'avvio del Servizio hanno inviato141.000 e 115.000 fatture. Le province autonome, viceversa, sono le meno.



- < di 15.000
- 15.000 – 30.000
- 30.001 – 60.000
- > di 60.000

Le fatture inviate tramite il servizio del Sistema Camerale

Le imprese della Lombardia, del Veneto e della Emilia-Romagna sono le più attive sul sistema con rispettivamente circa 75.000, 51.000 e 48.500 fatture inviate pari, complessivamente, a circa il 30% delle fatture totali. In media le regioni inviano al Sistema circa 28.000 fatture all'anno



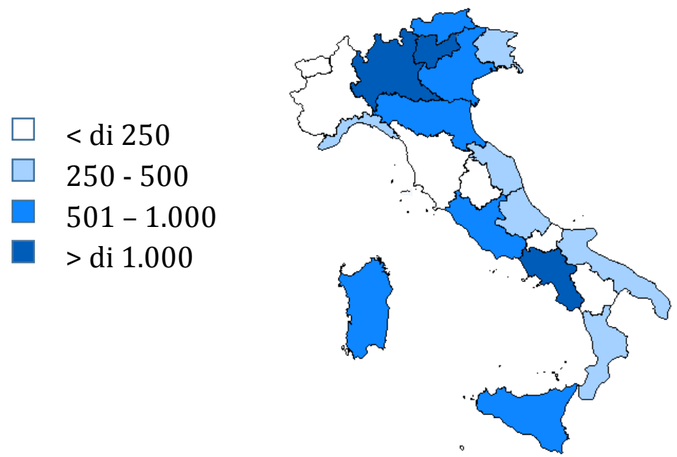
- < di 20.000
- 20.000 – 30.000
- 30.001 – 40.000
- > di 45.000

Fonte: MePA e Sistema delle Camere di Commercio, giugno 2014 - dicembre 2016

La Fatturazione Elettronica per i professionisti

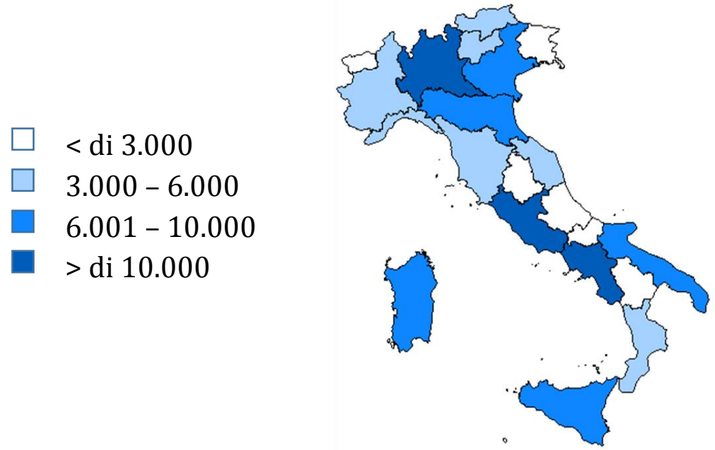
Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) ha messo a disposizione degli Ordini Territoriali e di tutti gli iscritti all'Ordine un servizio che consente di gestire automaticamente e gratuitamente il processo di fatturazione elettronica. Attraverso il portale www.espando.it realizzato da BluenextGroup, gli iscritti possono creare, controllare, firmare digitalmente, inviare, monitorare e conservare le parcelle/fatture secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il servizio, inoltre, acquisisce automaticamente le anagrafiche aggiornate e i codici degli uffici di fatturazione elettronica collegandosi direttamente all'IndicaPA eliminando così le casistiche di errore causate da digitazioni errate o dalla mancata conoscenza dei codici ufficio.

I professionisti attivi al servizio per regione



Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Le fatture inviate attraverso il servizio



Fonte: Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - dicembre 2016

Al servizio si sono iscritti **13.449 professionisti**, che hanno inviate attraverso il sistema un totale di **121.000 fatture**, di queste solo il 6% sono state scartate dal Sistema d'Interscambio e non sono, quindi, arrivate a destinazione.
Per quanto riguarda gli invii delle fatture, le regioni più attive al Servizio sono la Lombardia (pari a poco meno l'11% delle fatture totali), la Campania e il Lazio tutte con oltre 10.000 invii. Nella maggior parte delle regioni sono state inviate tra le 3.000 e le 6.000 fatture con una media nazionale di circa 5.700 fatture per regione.

11.I prossimi passi

Fatturazione elettronica B2B

A partire dal 1° gennaio 2017, il formato FatturaPA, utilizzato per la formazione e trasmissione delle fatture elettroniche verso le Pubbliche Amministrazioni, è stato adeguato per permettere anche la fatturazione elettronica tra privati e dal 9 gennaio 2017 è possibile trasmettere tramite il Sistema di Interscambio le fatture elettroniche tra privati.

Dal 1° gennaio 2018 è previsto l'obbligo di emettere fattura in formato elettronico per le cessioni di beni effettuate a favore di privati domiciliati o residenti al di fuori del territorio della UE, ex art. 38-quater del DPR n. 633/1972.

Risparmio di 10 € a fattura per un totale di 240 miliardi di € per la Comunità Europea

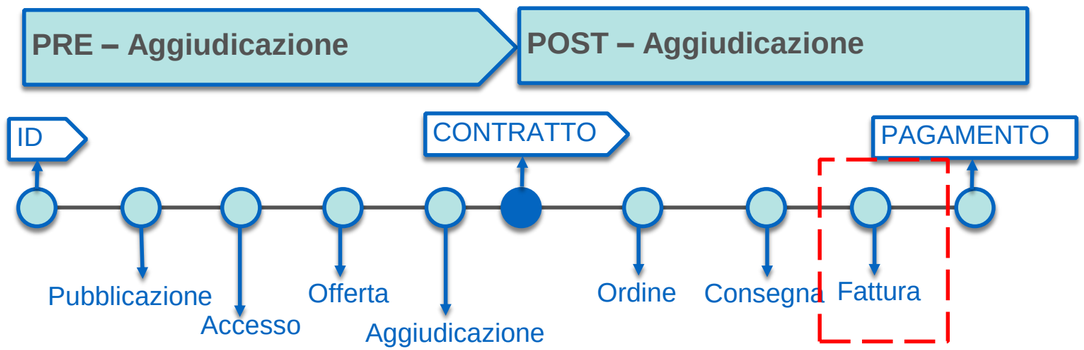
Per tutti i soggetti IVA che scelgono di avvalersi della trasmissione all'Agenzia delle Entrate dei dati di tutte le fatture emesse e ricevute e del Sistema di Interscambio (SDI), possono beneficiare di una serie di agevolazioni: l'Agenzia delle Entrate, infatti diventerà soggetto attivo facilitatore della tax compliance (adempimento spontaneo agli obblighi tributari da parte del contribuente), permettendo ai contribuenti di ridurre gli adempimenti e monitorando più efficacemente i contribuenti stessi. In particolare, vengono meno alcuni obblighi di comunicazione (spesometro, black list) e i rimborsi IVA sono eseguiti in via prioritaria.
Si ipotizzano ulteriori notevoli risparmi con l'avvio dei processi di fatturazione elettronica tra che la Commissione Europea individua in **10 € per ogni fattura emessa e gestita in modo elettronico, per un totale sul piano della comunità europea di 240 miliardi**.

Fatturazione elettronica in formato europeo

Le Amministrazioni, e in generale tutti i soggetti IVA, dovranno adeguare le proprie procedure di gestione dei processi di fatturazione elettronica per consentire la trasmissione e la ricezione delle fatture elettroniche in formato europeo.
AgID a riguardo ha avviato il coordinamento del progetto europeo eIGOR (eInvoicing GO Regional) finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma CEF-Connecting Europe Facility per l'evoluzione del processo di Fatturazione Elettronica italiano in conformità alla direttiva 55/2014. E' stata approvata la norma EN 16931-1 che definisce il modello semantico core della fattura elettronica europea e la norma TS-16931-2 che ne dettaglia lo sviluppo delle sintassi. Rispettivamente, **da fine 2018 e da fine 2019, tutte le P.A**. europee, previa adozione di norme di recepimento dei singoli Paesi, **saranno obbligate a ricevere le fatture secondo gli standard europei.**

Integrazione fatturazione elettronica sulla piattaforma di e-procurement

La digitalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni (electronic public procurement) è uno dei principali driver delle politiche della Commissione Europea; l'obiettivo, nel medio periodo, è quello di digitalizzare l'intero processo di approvvigionamento delle pubbliche amministrazioni nelle due fasi di pre e post aggiudicazione, ovvero dalla pubblicazione dei bandi fino al pagamento (appalti elettronici end-to-end). La Fatturazione Elettronica è una fase del ciclo del public e-procurement e si integra nel processo.



Il Paese che cambia passa da qui.

Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

agid.gov.it